

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 12/E2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - UNIVERSITA' ROMA TRE.**

**VERBALE N. 2**  
**(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 17 settembre 2019 alle ore 15:30, data stabilita a seguito del rinvio per impedimento della Commissione della riunione originariamente prevista per l'11 settembre 2019 (ore 14:00), si è riunita presso il Dipartimento di Giurisprudenza, in modalità telematica, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n.1438 del 1 agosto 2019 nelle persone di:

Prof. Elise Poillot (Presidente)  
Prof. Cristina Amato  
Prof. Giorgio Resta (Segretario)

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 3 e precisamente (in ordine alfabetico):

- 1) Maria Cecilia Paglietti
- 2) Bruno Tassone
- 3) Giulia Terlizzi

e come stabilito nella riunione del 2 settembre 2019, data la loro numerosità, inferiore a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 2 settembre 2019.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 2 settembre 2019.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante (Allegato A), con le due precisazioni di seguito formulate:

- a) Quanto al candidato Tassone, la Commissione rileva che la pubblicazione indicata al n. 3) del relativo elenco ed intitolata "La vendita", non risulta prodotta né in copia cartacea né elettronica, essendo allegati soltanto l'indice e la copertina. Tale pubblicazione non potrà pertanto essere presa in considerazione.
- b) Quanto alla candidata Terlizzi, la pubblicazione indicata al n. 11) del relativo elenco, intitolata "Le nozioni abbandonate...", non risulta prodotta né in copia cartacea né elettronica. Tale pubblicazione non potrà pertanto essere presa in considerazione.

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C)

Alle ore 17:30, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 25 settembre 2019 alle ore 14:00, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, via Ostiense 163, stanza 219, per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il Presidente della Commissione delega il segretario a sottoscrivere il presente verbale con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica da parte degli altri componenti la Commissione e a trasmetterlo al Responsabile del procedimento per i conseguenti adempimenti.

Roma, 17 settembre 2019

PER LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Giorgio Resta

## ALLEGATO C

### **Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:**

CANDIDATA: MARIA CECILIA PAGLIETTI

#### Titoli e curriculum

##### Descrizione:

La candidata si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Sassari nel 1999, con votazione 108/110. La sua formazione si è arricchita, per l'area del diritto del consumo e della responsabilità civile, con la partecipazione ad un corso di specializzazione presso l'Università di Roma 'La Sapienza' diretto dal Prof. G. Alpa, nell'A.A. 2000-1; per l'area di diritto europeo, con la partecipazione ad un Master di II livello, nell'A.A. 2001-2, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre. Nel 2007 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in 'Consumatori e Mercato' nell'Università di Roma Tre, discutendo una tesi dal titolo: "L'acquisto della casa di abitazione e tutela del risparmiatore". Nello stesso anno, la candidata ha goduto di un periodo di formazione in Francia, presso l'Università di Poitiers, e a Parigi, presso il polo bibliotecario universitario 'Cujas'. Infine, la candidata vanta la conoscenza di due lingue europee, ad un ottimo livello per la lingua inglese, e ad un buon livello per quella francese.

Per quanto riguarda l'attività didattica, la candidata Maria Cecilia Paglietti collabora da molti anni, a partire dal 2001, all'attività seminariale e didattica di diverse cattedre, anche per Master di II livello, prevalentemente presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre; sono apprezzabili, inoltre, le esperienze didattiche sia presso il Dipartimento di Economia dello stesso Ateneo, sia presso altri Atenei (Roma Luiss, Università di Cagliari, Università Telematica Nettuno). Nel corso di questi anni, la candidata ha accumulato una significativa esperienza di insegnamento in materia di diritto dei consumi in relazione a temi sia di diritto sostanziale (contratti dei consumatori) sia di diritto processuale (tutela collettiva dei consumatori, con attenzione anche alla risoluzione extragiudiziale delle controversie), nonché in materia di responsabilità del produttore con particolare riferimento ai prodotti cosmetici.

Particolare apprezzamento merita l'esperienza didattica della candidata, titolare della Clinica legale in diritto dei risparmiatori, maturata a partire dall'A.A. 2013 ad oggi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre. Tale esperienza è stata di recente ulteriormente rafforzata dalla sua partecipazione ad un bando europeo Erasmus + con il progetto *Skill Transfers in Academia: A Renewed Strategy in Enhancing Legal Clinic in European Union* (S.T.A.R.S.), risultato assegnatario di fondi europei per la didattica nel 2017. Inoltre, a completamento delle sue competenze didattiche in materia di consumo e tutela dei risparmiatori, dal 2019 la candidata è responsabile del progetto 'Sportello per le controversie bancarie dell'Ateneo di Roma Tre'. Infine, le abilità della candidata nei temi consumeristici e di tutela del risparmiatore sono ulteriormente confermate dalla sua designazione, a cura della Banca d'Italia e a partire dal 2015, quale membro supplente dell'Arbitro Bancario e Finanziario. Tra i numerosi titoli accademici e riconoscimenti segnalati nel CV, meritano particolare apprezzamento:

- il conseguimento dell'abilitazione nazionale per funzioni di professore di II fascia nel 2014 per il settore Diritto comparato (12/E2); riconoscimento accademico confermato nel 2016 per il settore di Diritto privato (12/A1);
- la qualifica di ricercatrice a tempo determinato in Diritto comparato, dal 2010 al 2015, presso l'Università Roma Tre;
- l'attribuzione di tre borse di studio post-dottorato, di cui una elargita dalla regione *Poitou-Charentes*, dal 2007 al 2010;
- la partecipazione a molteplici convegni nazionali e a quattro internazionali (Roma Tre, 15 settembre 2017; Poitiers, 23-24 marzo 2007 e 23-25 giugno 2011; Vienna, 16-20

settembre 2008), a partire dagli esordi della carriera accademica (2007), come relatrice e spesso anche contestualmente come organizzatrice;

- la partecipazione a due associazioni di diritto comparato di respiro europeo (Associazione Italiana di Diritto Comparato; Associazione H. Capitant);
- la partecipazione al comitato di redazione scientifica di "DINT" e al comitato di revisione della rivista "*Giustiziacivile.com*"

## Giudizio

La candidata presenta un *curriculum* ricco di esperienze formative e didattiche diversificate, sorrette da un costante interesse per il diritto europeo e comparato. Particolarmente apprezzabile è l'impegno dedicato alla didattica innovativa attraverso le Cliniche Legali.

## Produzione scientifica

### Descrizione

La produzione scientifica della candidata consta complessivamente di 36 pubblicazioni:

- 1 monografia (*La tutela civile dei consumatori. Studio sull'osmosi dei modelli di giustizia in Europa*, Jovene, Napoli, 2013), oltre ad un'ulteriore opera monografica della quale è co-autrice assieme al Prof. V. Zeno Zencovich (*Diritto processuale dei consumatori*, Milano, 2009), entrambi i lavori riguardanti la tutela sostanziale e processuale dei consumatori;
- 3 contributi in Commentari (*Commentario alla direttiva 2014/17 in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali*, a cura di P. Sirena, Milano, 2016; *Commentario* diretto da F. Macario; *Commentario al codice di consumo*, a cura di G. Alpa e L. Rossi Carleo, Milano, 2005) e due contributi in Trattato (*Trattato della responsabilità contrattuale. II. I singoli contratti*, diretto da G. Visintini; *Trattato di diritto civile*, a cura di N. Lipari e P. Rescigno, vol. III, t. 3, Milano, 2009), in materia di obbligazioni e contratti;
- 8 contributi in volume, dei quali due come co-autrice, su temi diversi nell'area delle obbligazioni e contratti;
- 18 articoli pubblicati su riviste italiane di cui 9 su riviste di classe A (*Nuova giurisprudenza civile commentata*, *Rivista di diritto privato*, *Riv. trim. dir. proc. civ.*), sui temi della tutela del consumatore e risparmiatore e tutela del credito, tutela processuale del consumatore e risoluzione alternativa delle controversie, sicurezza di prodotti cosmetici, tutela del diritto di proprietà e dei diritti della personalità (diritto all'immagine, diffamazione), assicurazione, diritto bancario, diritto all'abitazione, vendita di immobili (anche da costruire) e tutela del consumatore immobiliare, *project financing*.
- 4 articoli pubblicati su riviste straniere (3 in lingua inglese, 1 in lingua francese, come co-autrice), di cui 1 su rivista di classe A (*European Business Law Review*) in materia di diritto all'abitazione, diritto bancario, e tutela processuale dei consumatori;
- 1 voce di enciclopedia (*Assistenza (patto di)*, Enc. Sole 24 Ore, 2007).

Della produzione scientifica la Commissione valuta le 15 pubblicazioni, oltreché la tesi di dottorato, presentate dalla candidata ai fini della presente procedura.

Nel lavoro monografico (n. 9 nell'elenco delle pubblicazioni), la candidata esamina approfonditamente il contesto storico e normativo del diritto europeo dei consumatori, concentrando la sua indagine sul sistema di tutela civile dei diritti dei consumatori. All'interno di questa cornice, si profila un'ulteriore tesi (la dissoluzione della divergenza tra sistemi di *common law* e di *civil law*), a sua volta sostenuta da molte linee di riflessione: l'adozione europea della strategia rimediale; il progressivo superamento della tradizionale distinzione tra diritto sostanziale e diritto procedurale, e tra modelli processuali accusatori e inquisitori. In sintesi, la monografia rivela un'ottima conoscenza, da parte della candidata, della letteratura

italiana ed europea, non solo in materia consumeristica, ma anche una notevole abilità nel trattare metodi e scopi del diritto comparato, oltre ad un'apprezzabile padronanza di linguaggio.

Molti dei temi e delle riflessioni trattate o anche solo accennate nella monografia costituiscono oggetto di studio delle altre pubblicazioni. Nell'ampio saggio del 2017 (n. 2 dell'elenco), il tema della frammentazione della figura del consumatore (qui declinata nelle vesti del consumatore-assicurato) si intreccia con la complessa questione dell'armonizzazione massima.

Nei saggi del 2019 (n. 1) e del 2015 (n. 6), vengono, invece, affrontate diverse problematiche riguardanti la tutela del consumatore-investitore: rispettivamente il ruolo dell'Arbitro Bancario Finanziario, (saggio scritto in lingua inglese); la disciplina europea del sequestro conservativo per il recupero dei crediti transfrontalieri (Reg. 655/2014), esaminata alla luce dei criteri di effettività della tutela.

Allo stesso Regolamento è dedicata la pubblicazione n. 5 in lingua inglese, questa volta esaminata anche sotto la diversa prospettiva della circolazione di modelli giuridici, sostanziali e processuali.

Nelle pubblicazioni del 2012 (n. 11) e in altre due del 2014 (nn. 7 e 8) oggetto di ulteriore approfondimento è la tutela giurisdizionale effettiva dei consumatori, tema ben sviluppato nella monografia del 2013.

Nella n. 11, in particolare, la candidata si sofferma sui contenuti e sulle ricadute nel nostro ordinamento della sentenza della Corte di Giustizia Europea riguardante la conformità al diritto comunitario della scelta italiana di imporre, nelle controversie in materia di servizi di comunicazioni elettroniche, un tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale come condizione di procedibilità dei ricorsi giurisdizionali.

Nell'ampio saggio n. 7 (introdotto da un co-autore), scritto in lingua francese - che pure riprende la tesi già espressa nell'opera monografica - viene esaminata *ex novo* la diversa questione dell'opportunità dell'azione collettiva europea; mentre nella pubblicazione n. 8 (contributo in volume) gli aspetti processuali di tutela del consumatore contengono un interessante approfondimento del regime probatorio riservato ai prodotti cosmetici.

A questa particolare tipologia di prodotto e di consumatore sono dedicati i saggi nn. 3 e 10: il primo, del 2016, spiega in poche pagine ma in maniera chiara e convincente, la genesi e le ragioni di un parere favorevole espresso dalla Commissione Europea sul progetto di decreto dei Paesi Bassi contenente un divieto di *filler* permanenti con destinazione estetica; il secondo, del 2013, esamina con attenzione e completezza la disciplina giuridica dei cosmetici alla luce del Regolamento europeo 1223/2009.

Questioni diverse sono, poi, affrontate dalla candidata in tre diversi commenti a sentenze. Nella pubblicazione n. 4, del 2016, il diritto all'immagine nell'ambito dell'esercizio del diritto di cronaca viene analizzato in un complesso confronto tra Cassazione italiana e giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea.

Nelle pubblicazioni nn. 12 e 13, rispettivamente del 2012 e 2011, la candidata si confronta con le ricadute nel nostro ordinamento, e negli ordinamenti olandese e spagnolo, delle pronunce della Corte di Giustizia Europea aventi ad oggetto il complesso tema dell'equo compenso per copia privata spettante all'autore a fronte della riproduzione privata per uso personale di opere dell'ingegno.

Infine, considerazione autonoma merita la Tesi di dottorato: in questo primo prodotto delle ricerche condotte dalla candidata in materia di diritto europeo dei consumatori, viene affrontato un tema particolarmente originale e problematico, quello dell'inquadramento dell'acquirente immobiliare all'interno della classe dei consumatori. Il lavoro della candidata si rivela attento nell'esame di tutti gli aspetti giuridici rilevanti, approfondito nell'analisi, e perviene ad interessanti riflessioni di sintesi, dirette *ante litteram* verso la mappatura di un 'consumatore immobiliare' la cui tutela dovrebbe maggiormente concentrarsi nella fase successiva alla conclusione del contratto di compravendita, e che riguarda soprattutto il rapporto di mutuo intrapreso con l'istituto bancario.

Il tema viene ripreso dapprima in un contributo del 2008 (n. 15) ad un volume pubblicato dall'Università di Poitiers, in cui si esamina, sempre in una prospettiva comparata, il problema più specifico della nullità di protezione secondo la disciplina del d.lg.s. n. 122/2005, a difesa dei consumatori-acquirenti immobiliari nel caso di fallimento dei costruttori; successivamente nel 2010, in un più breve ma efficace articolo in rivista straniera (n. 14), ove il diritto

all'abitazione si intreccia con il diverso ma connesso problema della tutela dell'investimento dell'acquirente immobiliare.

#### **Giudizio**

La produzione scientifica della candidata Maria Cecilia Paglietti è valutabile molto positivamente, poiché si articola in un discreto numero complessivo di pubblicazioni, differenziabili sia per tipologia sia per i temi trattati, distribuite con continuità dal 2003 ad oggi (nonostante la duplice interruzione per congedo obbligatorio di maternità). Le pubblicazioni presentate e valutate dalla Commissione ai fini della presente procedura dimostrano una spiccata attitudine alla ricerca giuscomparatistica, confermata dalla puntualità e ricchezza delle indagini, dalle ottime capacità argomentative, dalla consapevolezza metodologica, nonché dalla proiezione internazionale dei suoi studi, testimoniata dalla presenza di pubblicazioni in lingua straniera (inglese e francese) ospitate da riviste scientifiche rinomate e dotate di ampia diffusione in Europa.

#### **Giudizio complessivo**

La candidata Maria Cecilia Paglietti dimostra una solida formazione giuscomparatistica e una sicura attitudine alla ricerca scientifica. In considerazione, in particolare, dei risultati raggiunti sul piano della didattica innovativa, della consistenza complessiva della produzione scientifica, nonché dell'intensità e della continuità temporale della stessa, la Commissione esprime una valutazione ampiamente positiva della candidata. Il suo profilo deve pertanto ritenersi particolarmente meritevole di considerazione ai fini della presente procedura.

CANDIDATO: Bruno Tassone

### Titoli e curriculum

#### Descrizione:

Dal curriculum presentato non può evincersi la data e la materia di laurea; risulta invece che il candidato Bruno Tassone ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto privato comparato nel 2004, presso l'Università degli Studi di Trento, con una tesi su "Le nuove prospettive sull'Apportioning of Liability nordamericano e il sistema italiano della responsabilità civile".

Nel 2017 e nel 2018, il candidato ha ottenuto, rispettivamente, l'abilitazione alle funzioni di Professore di II fascia in Diritto comparato (12/E2) e in Diritto privato (12/A1).

Dimostra avere un'ampia esperienza di insegnamento quale docente a contratto nelle materie del diritto privato e comparato, nonché della proprietà intellettuale, presso varie Università italiane, tra le quali la LUISS Guido Carli e l'Università degli studi di Teramo. Nel 2008 ha tenuto alcune lezioni nell'ambito dell'IP Seminar Series presso l'University of British Columbia. Nel 2019 ha conseguito l'inserimento nell'Albo pubblico dei docenti a cura della Scuola Superiore della Magistratura. Rilevante anche ai fini della linea di ricerca di cui alla presente procedura è l'esperienza di insegnamento nell'ambito dei corsi in materia di mediazione civile e commerciale, validata dall'accreditamento quale docente abilitato, conferito dal Ministero di Grazia e Giustizia nel 2010.

Attualmente il candidato è Professore a Contratto di "Principles of Civil Law" presso la LUISS Guido Carli e Professore straordinario a tempo determinato di "Intellectual property, competition and data management" presso l'Universitas Mercatorum.

Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni scientifici, alcuni dei quali organizzati dall'Associazione Italiana di Diritto Comparato, prevalentemente in Italia (si distinguono alcune lezioni occasionalmente svolte presso l'Università di Oxford e della British Columbia).

Ha vinto il premio "Italian Cultural Exchange Program", conferito dalla International Academy of Trial Lawyers, il cui rilievo è però da intendersi prevalentemente limitato all'ambito forense piuttosto che a quello accademico (al premio ha fatto seguito un periodo di *internship* presso uno studio legale di Springfield).

Fa parte del comitato scientifico della rivista "Nuova Giustizia Civile" e del comitato di redazione de "Il diritto di Internet".

Non si evincono dal curriculum specifiche esperienze di formazione o di ricerca continuativa all'estero, né attività inerenti al coordinamento o alla partecipazione a progetti di ricerca di rilievo scientifico (risulta la recente presentazione di due proposte progettuali quale *founding partner* di uno studio legale, ma non emerge il carattere scientifico del progetto, né l'avvenuta accettazione della proposta da parte dell'EUIPO, ente finanziatore).

Il candidato ha una buona conoscenza della lingua inglese e nozioni di base di francese e spagnolo.

#### Giudizio

Il curriculum del candidato riflette un'ampia attività didattica e di ricerca, che si è svolta parallelamente nei settori del diritto privato e del diritto privato comparato. Merita una particolare menzione il cospicuo numero di corsi insegnati, anche in lingua inglese, presso istituzioni universitarie prestigiose, come la LUISS Guido Carli. Il lato più debole del profilo scientifico del candidato attiene alla limitata attività di formazione e ricerca scientifica all'estero.

### Produzione scientifica

#### Descrizione

Il candidato è autore di 2 monografie, una curatela e 99 pubblicazioni minori. La sua produzione scientifica, particolarmente copiosa, si incentra soprattutto sul diritto della responsabilità civile e dei contratti, ma non mancano contributi in tema di diritti della persona

e famiglia; è varia sul piano dei generi letterari praticati; le sedi editoriali prescelte sono generalmente di buon rilievo. Non constano pubblicazioni all'estero, ad eccezione di un contributo di cui è coautore con il Prof. R. Pardolesi nella Erasmus University Law Review. La lista delle pubblicazioni evidenzia che, negli ultimi sette anni, la produzione scientifica del candidato ha subito un rallentamento, limitandosi quasi esclusivamente al genere letterario della nota a sentenza e trascurando (con alcune eccezioni) studi di più ampio respiro.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta n. 15 pubblicazioni (di cui la n. 3 non risulta allegata) e la tesi di dottorato.

Preliminarmente la Commissione rileva, quanto alle pubblicazioni indicate ai numeri 2), 6) e 7) dell'Elenco allegato, che dalle opere a stampa non si ricava una specifica attribuzione delle parti; tuttavia, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal co-autore, alla quale la Commissione si affida, permette di individuare le parti esclusivamente scritte dal candidato.

La monografia del 2003, intitolata "I giudici e l'analisi economica del diritto privato", è stata scritta in collaborazione con il Prof. R. Pardolesi. Il lavoro è interessante e non privo di spunti originali. Esso è finalizzato ad illustrare l'uso dello strumentario analitico e dell'apparato argomentativo della *law & economics* da parte delle corti. Ne risulta un lavoro informativo interessante anche sul piano del metodo funzionale.

La monografia del 2007, intitolata "La ripartizione di responsabilità nell'illecito civile – analisi giuseconomica e comparata", costituisce lo sviluppo della tesi di dottorato, la cui valutazione è pertanto assorbita dal giudizio sulla monografia. La prospettiva di indagine prescelta è quella dell'analisi economica del diritto e comparata. L'oggetto dell'indagine è di particolare rilevanza teorica ed applicativa e concerne il problema della responsabilità solidale e parziaria, visto attraverso le diverse impostazioni del diritto continentale e dell'esperienza di *common law*, in special modo statunitense. Il tema dell'*apportionment* è studiato in maniera attenta e profonda, anche grazie agli apporti dell'analisi economica del diritto. Il lavoro dimostra una buona padronanza dei metodi del diritto comparato e presenta originali spunti di riflessione, anche in una prospettiva orientata alla riforma legislativa.

L'opera sul contratto di compravendita (n. 3 dell'elenco), nella serie "I nuovi contratti nella prassi civile e commerciale", curata insieme a E.M. Tripodi, non risulta allegata e non è pertanto valutabile.

I lavori minori trattano di temi vari.

Il saggio del 2001 sulla *Unconscionability* (n. 4) reca un'analisi molto attenta e puntuale dei problemi ricostruttivi sollevati dalla legge sulla subfornitura industriale e segnatamente dall'art. 9 che vieta l'abuso di dipendenza economica. Si tratta di un lavoro pregevole soprattutto perché a differenza di buona parte della letteratura municipale, rilegge l'istituto alla luce di una comparazione con l'esperienza della *unconscionability* nel diritto dei contratti USA come innovato dallo UCC.

Il saggio del 2005 su DRM e rifiuto di licenza (n. 5) tocca un altro tema rilevante nella produzione scientifica del candidato, e segnatamente il diritto della proprietà intellettuale. Muovendo dal caso *Virgin c. Apple*, il candidato si sofferma sulle linee di giunzione (e di conflitto) tra la proprietà intellettuale e il diritto antitrust.

Pregevole appare il saggio del 2006 (n. 6), scritto in collaborazione con il Prof. R. Pardolesi, sul rapporto tra diritto privato e diritto costituzionale. Il tema è prevalentemente affrontato dalla dottrina con riferimento agli ordinamenti dell'Europa continentale; il plusvalore di questo studio consiste quindi nell'analisi comparativa degli ordinamenti di *common law* (Stati Uniti, Canada e Australia), i quali muovono dal diverso principio della *state action*, il che determina almeno in partenza un divario strutturale con l'idea della *Drittwirkung* dei diritti costituzionali.

Al tema dell'interferenza tra diritto costituzionale e diritto privato (*rectius* diritti dei privati) è riconducibile anche lo studio del 2012 (n. 10) in materia di autodeterminazione e fine vita. La questione dell'ammissibilità dell'eutanasia attiva e passiva è discussa dal candidato attraverso un'analisi dei formanti e una comparazione sincronica con gli ordinamenti stranieri e in particolare nordamericani.

Il candidato ritorna sul tema trattato nella monografia del 2003 nel saggio, anch'esso scritto con R. Pardolesi, sulla teorica calabresiana della responsabilità civile (n. 7). Oltre a ripercorrere i tratti salienti della ricca produzione di Guido Calabresi circa la funzione economica della responsabilità civile, il saggio analizza l'impatto dell'idea del *cheapest cost avoider* nella



giurisprudenza italiana, evidenziando problemi e potenzialità applicative delle categorie analitiche della *law & economics*.

Al tema della funzione deterrente del diritto è riconducibile anche il lavoro (n. 8) sui Codici di compliance, il quale è indagato sia in una prospettiva di teoria delle fonti, sia nelle sue relazioni con il diritto antitrust.

Il lavoro sulla *consideration* (n. 9) ha un impianto e una finalità prevalentemente didattica, mentre il saggio n. 13 approfondisce il tema della mediazione civile e commerciale in una prospettiva interdisciplinare, convenzionalmente definita dal candidato come "*law & psychology*".

Appartengono al genere delle note a sentenza, ma si segnalano per l'approfondimento e la prospettiva giuscomparatistica, i lavori n. 11 (in tema di nesso di causalità e *thin skull rule*) e n. 14 (sulle clausole "*claims made*"). Alla discussione, in una prospettiva di più ampio respiro, dei problemi sollevati dalle clausole "*claims made*" in relazione al dibattito sul "terzo contratto", è dedicato il saggio n. 12 (del 2012), mentre si sofferma sulle c.d. "*avoidance clauses*" nel diritto nordamericano il saggio n. 15, il quale rappresenta uno dei lavori più recenti del candidato.

## Giudizio

La produzione scientifica del candidato dimostra indubbiamente le sue qualità di ricercatore. Particolarmente apprezzabili sono la struttura chiara e ordinata dell'analisi, nonché la capacità di affrontare temi diversi attraverso uno sguardo critico, offerto dalla sicura padronanza del metodo comparatistico e dell'analisi economica del diritto. La Commissione rileva, quali aspetti di maggiore debolezza, la limitata proiezione internazionale della ricerca, testimoniata dal basso numero di studi in lingua straniera, nonché una certa discontinuità temporale nella produzione scientifica, testimoniata anche dal fatto che le pubblicazioni presentate per questa procedura sono in larga misura antecedenti rispetto all'ultimo quinquennio.

## Giudizio complessivo

Il candidato Bruno Tassone dimostra una sicura propensione alla ricerca scientifica e una solida padronanza dei metodi del diritto comparato. Il suo profilo appare senza dubbio degno di considerazione ai fini della presente procedura, anche se presenta alcuni elementi di debolezza, tra i quali la discontinuità temporale nella produzione scientifica e la sua limitata proiezione internazionale.

CANDIDATA: Giulia Terlizzi

### Titoli e curriculum

#### Descrizione:

La candidata Giulia Terlizzi ha conseguito la Laurea Specialistica in Giurisprudenza presso l'Università di Torino nel 2007 e il titolo di Dottore di ricerca in Diritto nel 2012, sempre presso l'Università di Torino, con una tesi valutata in maniera particolarmente positiva dalla Commissione su "La clausola del buon costume come limite all'autonomia privata. L'esperienza della Francia, dell'Italia e del Québec".

La candidata vanta un'apprezzabile esperienza di insegnamento quale docente a contratto in materie giuscomparatistiche presso le Università di Torino e del Piemonte Orientale, ha incarichi di docenza in master e scuole di specializzazione, ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali.

È risultata vincitrice di molteplici concorsi per il conferimento di assegno di ricerca nel periodo 2012-2019.

Sul piano della formazione, ha svolto considerevoli periodi di ricerca quale *visiting scholar* presso prestigiose istituzioni universitarie in Francia (Panthéon Assas) e in Canada (Università di McGill).

Partecipa costantemente a iniziative progettuali anche di rilievo comunitario e internazionale e fa parte del comitato editoriale delle riviste "Politica.eu" e "Italian Law Journal". È *research fellow* dello IUSE, del CDCT e del Centre Crépeau di McGill, socia della SIRD, dell'Association Henri Capitant, nonché membro della Rete per l'eccellenza dell'italiano (DG Translation, UE).

Nel 2017 l'Accademia dei Lincei le ha conferito il Premio "Fondazione Giuseppe Borgia" per la traduttologia giuridica.

Ha buona padronanza delle lingue straniere, e in particolar modo dell'inglese e del francese.

#### Giudizio

Il *curriculum* della candidata riflette una seria formazione giuscomparatistica, dimostra esperienze didattiche, e denota una sicura attitudine all'attività di ricerca. Meritano particolare menzione le esperienze di studio all'estero, nonché la partecipazione a reti di ricerca internazionali.

### Produzione scientifica

#### Descrizione

La produzione scientifica della candidata, come si evince dal *curriculum*, si articola in 22 pubblicazioni, che comprendono monografie, saggi, voci enciclopediche, note a sentenza, commenti ad articoli di legge. Le sedi editoriali prescelte sono spesso prestigiose; sono presenti contributi in lingua straniera pubblicati in volumi collettanei o riviste estere di buon livello scientifico.

Ai fini della presente procedura la candidata presenta n. 15 pubblicazioni (di cui la n. 11 non risulta allegata e non è pertanto valutabile) e la tesi di dottorato.

Tra queste spicca la monografia "Dal buon costume alla dignità della persona. Percorsi di una clausola generale" (n. 1), la quale costituisce lo sviluppo della tesi di dottorato, la cui valutazione è pertanto assorbita dal giudizio sulla monografia. Il tema trattato, relativo alla progressiva erosione nella società multiculturale della clausola del buon costume quale strumento di controllo dell'autonomia contrattuale a beneficio di paradigmi diversi, come l'ordine pubblico e la dignità umana, è di sicuro rilievo comparatistico ed è affrontato in maniera attenta e puntuale. Alla ricostruzione storica, che riceve il giusto rilievo nel volume, si aggiunge una considerazione sincronica dei diversi modelli e del modo in cui le operazioni un tempo compiute dalla dottrina e dalla giurisprudenza attraverso il riferimento al buon costume sono oggi veicolate da principi astrattamente difformi – come l'ordine pubblico e la dignità umana – ma spesso convergenti sul piano operativo.

Tale tema rappresenta il *fil rouge* della produzione scientifica della candidata. Esso infatti è ripreso nei saggi indicati (nell'Elenco delle pubblicazioni allegate) ai numeri 2), 4), 5), 9), 12), 13), 15), (nonché nel numero 11), che però non risulta allegata alla domanda di partecipazione), i quali si diffondono su singoli aspetti già trattati nella monografia e sono talvolta arricchiti da nuove considerazioni, originate in particolare dagli sviluppi del diritto europeo, dalla riforma francese del diritto delle obbligazioni e dalle innovazioni in ambito biotecnologico.

Il volume del 2018 sulle garanzie reali e personali (n. 6) è apprezzabile, ma oltre a rilevare unicamente per i capitoli dei quali la Candidata è autrice (Capp. 1 e 2 della Parte I; Cap. 7 della Parte II; Cap. 1 e 5 della Parte III), ha una destinazione prevalentemente didattica ed è privo di intenti di approfondimento in chiave teorica e giuscomparatistica della materia, come peraltro dimostra l'estrema limitatezza dell'apparato bibliografico e di note.

Dei rimanenti saggi, il n. 8) si sofferma su un tema di specifico interesse consumeristico, e in particolare sulla disciplina della modifica e della cancellazione del pacchetto turistico; il n. 14 offre una interessante disamina dell'esperienza canadese di plurilinguismo legislativo; i nn. 7 e 10 discutono temi di prevalente interesse per il diritto interno, come la regolazione degli aspetti patrimoniali della famiglia dopo il divorzio o il rapporto tra autonomia e nuovi mezzi di comunicazione.

Il saggio del 2019 sulla vulnerabilità nei rapporti negoziali (n. 3), ospitato nella *Revue de droit international et de droit comparé*, è interessante sul piano del metodo funzionale della comparazione giuridica, ma non reca una specifica attribuzione delle parti a ciascuno dei coautori.

#### Giudizio

La produzione scientifica della candidata, ancora non particolarmente estesa sul piano quantitativo, è indubbiamente apprezzabile sul piano qualitativo, sia per il metodo comparatistico che guida le sue riflessioni, sia per la serietà dello studio, sia infine per l'attitudine a scrivere in lingue diverse dall'italiana e per un pubblico non meramente municipale. Fra gli elementi di maggiore debolezza debbono essere indicati la limitata varietà dei temi studiati e la distanza rispetto agli ambiti di ricerca di cui alla presente procedura.

#### Giudizio complessivo

La candidata Giulia Terlizzi denota una sicura attitudine alla ricerca scientifica in ambito giuscomparatistico e può vantare una solida formazione di rilievo internazionale. La produzione scientifica è di buona qualità, benché ancora non particolarmente diversificata sotto il profilo dei temi trattati. Il suo profilo appare senza dubbio degno di considerazione ai fini della presente procedura.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E2, settore scientifico disciplinare IUS/02, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25-6-2019.

### **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta Prof.ssa Cristina AMATO, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E2, settore scientifico disciplinare IUS/02, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25-6-2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Giorgio Resta, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

17-9-2019

Prof. Cristina Amato

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E2, settore scientifico disciplinare IUS/02, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25-6-2019.

### **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta Prof.ssa POILLOT, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E2, settore scientifico disciplinare IUS/02, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25-6-2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Giorgio Resta, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

17-9-2019

F.to Prof.ssa Elise POILLOT